

Caravaggio - Bacon



Scritto da Marina Valentini

06 Ott, 2009 at 09:57 AM



Se Francis Bacon avesse potuto vedere le sue opere accanto a quelle di Caravaggio, ne sarebbe stato certamente fiero. Così esordisce Michael Peppiatt, co-curatore, insieme ad Anna Coliva della mostra *Caravaggio – Bacon* presso la Galleria Borghese, in occasione del prossimo quarto centenario della morte dell'artista italiano.

Probabilmente molti potrebbero rimanere scettici nel vedere affiancati due artisti così diversi. Infatti bisogna premettere che, come afferma la stessa curatrice, il rapporto che intercorre tra i due geni “maledetti” non è riconducibile ai canoni della storia dell'arte. Di certo Bacon non ignorava l'opera dei grandi maestri, ma questa è

di certo una mostra “di pancia”, dove il visitatore (per una volta sarà improprio definirlo solo spettatore) è chiamato a riconoscere sulla base della propria sensibilità, affinità, richiami e somiglianze. Insomma, questo coraggioso esperimento non può che completare con l'elemento contemporaneo un contesto già di per sé complesso come la Borghese.

Pur non essendoci legami diretti di ispirazione artistica, il rapporto tra i due protagonisti è profondo: entrambi lavorano su un unico concetto, vale a dire la figura umana come campo di battaglia su cui si gioca un dramma insolubile. Per Caravaggio l'impossibilità di redenzione ha tuttavia una speranza nella fede dal potere salvifico, che si concretizza nelle lame di luce taglienti che irrompono nei suoi quadri.

Bacon è l'artista moderno che rende universale la disperazione: in lui però manca la fede, quindi l'ultima speranza resta l'arte.



Sarebbe tuttavia riduttivo credere che siano loro gli unici protagonisti. Tutto l'allestimento è chiamato a reagire con la ricchissima collezione borghese. Girando tra le sale della galleria si avverte infatti una sorta di “elettricità”. Gli stessi vetri che Bacon voleva sui suoi quadri per rendere ancora di più l'effetto “liquido” delle sue figure, catalizzano il riflesso delle altre opere esposte. Tutto si fonde in un effetto sorprendente; il cortocircuito tra antico e moderno è innescato.

Il torso ectoplasmatico del *Trittico* di Bacon (Fig. 1) riecheggia nel S. Paolo caravaggesco (Fig. 4), che a sua volta rimanda alla figura sdraiata dell'inglese.

Anche le sculture di Bernini non sembrano rimanere indifferenti: l'accostamento del dipinto di Bacon al *Ratto di Proserpina* è straordinario, così come l'avvitamento ed il groviglio delle figure baconiane dialoga perfettamente con *Apollo e Dafne*. La sensuale Paolina di Canova trova invece un inquietante riflesso ne *Lo studio del corpo umano*, dove una sorta di ermafrodita mostra - allo stesso modo della statua neoclassica- il seno nudo: si potrebbe quasi pensare ad un ritratto di wildiana memoria! Nella stessa sala, si contrappone la rigorosa e pudica *Maddalena penitente* di Caravaggio (Fig. 5), che sembra elevarsi ad uno stadio morale più alto proprio in virtù della sua fede.

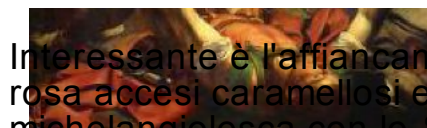


Nella sala di Enea e Anchise fa capolino un altro grande moderno, altrettanto solo e disperato: si tratta di Van Gogh, a cui Bacon rende omaggio, utilizzando i colori vivi ed accesi cari all'olandese. Dall'alto del suo basamento, campeggia la statua berniniana di Enea che fugge da Troia con la sua famiglia: forse i sentimenti di angoscia che animavano l'eroe troiano in quel drammatico momento sarebbero stati in perfetta sintonia con i due artisti.

Nella sala del Fauno troviamo i loro ritratti e autoritratti a confronto: mentre le figure caravaggesche sembrano bruciate dalla luce, quelle di Bacon sembrano invece dissolversi in una colata di pittura come fosse acido. Espressiva in tal senso la *Testa VI*, con la bocca spalancata in ultimo straziante urlo di dolore; ritroveremo lo stesso ghigno nel volto dell'aguzzino del *Martirio di Sant'Orsola* al piano superiore (Fig. 6), ma questa volta a rendere crudeltà e cinismo.



Un po' meno coinvolgenti, ma senza dubbio meritevoli sono gli allestimenti delle sale superiori, dove una delle versioni di *Innocenzo X* copiato da Velazquez è posto in mezzo ai due busti di Paolo V Borghese di Bernini, rivelando due modi diversi di relazionarsi con l'autorità pontificia: amichevole ed intima quella dell'artista secentesco; una caricatura portata all'eccesso, rivoluzionaria e angosciante quella dell'inglese.



Interessante è l'affiancamento tra il manierismo fiorentino, dove spiccano i rosa accesi caramello e la profonda ispirazione alla lezione michelangiotesca con lo *Studio per George Dyer* (Fig. 3), reso con colori squillanti e forme muscolose.

Molteplici sono dunque le ragioni per non perdere questa mostra, affatto banale e scontata. Le due più importanti mi sembrano essere la ben riuscita amalgama di arte moderna in uno scrigno magnifico di opere antiche e l'occasione di vedere un notevole artista moderno così poco rappresentato in Italia. Con la speranza che questo possa essere da incentivo per future iniziative di simile portata.



Didascalie delle figure

Fig. 1, Francis Bacon, *Tryplich August 1972*, 1972, Pannello destro, olio su tela, Tate Gallery, Londra

Fig. 2, Francis Bacon, *Head VI*, 1949, olio su tela, Arts Council Collection, Londra

Fig. 3, Francis Bacon, *Study of George Dyer*, 1969, olio su tela, Collezione privata, Roma

Fig. 4, Caravaggio, *Caduta di San Paolo*, 1600, olio su tela, Chiesa di Santa Maria del Popolo, Roma

Fig. 5, Caravaggio, *Maddalena penitente*, 1594/1595, olio su tela, Galleria Doria Pamphilj, Roma

Fig. 6, Caravaggio, *Martirio di Sant'Orsola*, 1610, olio su tela, Collezione Intesa San Paolo

Scheda tecnica

Caravaggio - Bacon, Galleria Borghese - Piazzale Scipione Borghese, 5. Dal 2 ottobre 2009 al 24 gennaio 2010. Orario: lunedì 13:00 – 19:00, dal martedì al sabato 9:00 – 21:00, domenica 9.00 – 19:00. Biglietto valido per l'ingresso alla mostra ed alla Galleria Borghese, € 13,50; ridotto € 10,25. Prenotazione obbligatoria: Tel. 06 32810 - Prenotazione internet: www.ticketeria.it

Contatti: Galleria Borghese Tel. 06 8413979 - MondoMostre Tel. 06 6893806

info@carvaggio-bacon.it

web: www.caravaggio-bacon.it

Chiudi finestra